



COMITATO PERCHÉ LA CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE RESTI CATTOLICA E CONTRO IL RELATIVISMO RELIGIOSO

Via Selinunte 11 - 37138 VERONA

E-mail: sanpietromartire@libero.it

**Resp. Matteo Castagna (347/4230340)
e Maurizio-G. Ruggiero (347/3603084)**

Pagina web: <http://www.traditio.it/SANPIETRO/APP.html>

CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE: SCANDALI A RIPETIZIONE Ma la casa natale del co-Patrono sarà presto liberata

Domenica 5 ottobre i rappresentanti del *Comitato perchè la chiesa di San Pietro Martire resti cattolica e contro il relativismo religioso* e un gruppo di persone di diverse parrocchie cittadine hanno espresso il loro dissenso con un volantinaggio di protesta e con la recita del Santo Rosario in riparazione innanzi alla chiesa, nei confronti dell'ennesimo raduno "catto-luterano" avvenuto in occasione della scandalosa e provocatoria "intronizzazione" di due nuovi Pastori protestanti nella chiesa intitolata al co-Patrono della città, trucidato in odio alla Fede cattolica da sicari catari, di cui i luterani sono gli eredi spirituali. In precedenza due Pastori luterani si erano ammalati e un terzo costretto ad andar via dall'Italia: se non sono segni questi!

I fedeli cattolici, indignati dalle profanazioni di un falso ecumenismo sincretista, che mette tutte le religioni sullo stesso piano e conferma gli eretici nell'errore, hanno dovuto vedere il Vicario Generale della diocesi, monsignor Giuseppe Pellegrini, ricevere in pompa magna e con tanto di fascia paonazza (che non mette mai), la comunità ereticale nella casa natale del Santo Martire.

Come non bastasse, due preti, il delegato per l'ecumenismo della diocesi Don Sergio Gaburro, da poco uscito dagli arresti domiciliari per questioni di soldi e Don Germano Paiola, il "ciclope" organizzatore di bicicletate padane e di pellegrinaggi sulla tomba di Lutero, dall'alto della loro tribuna morale, hanno avuto l'impudenza di chiedere scusa agli eretici luterani per le proteste dei cattolici e di far loro una lezione in tema di fedeltà al Vangelo. Come mai questi tradizionalisti così "marginali" però vincono sempre? Anzitutto, perché la causa per cui combattono è divina. In secondo luogo, perché nel contrasto fra le due minoranze (quella cattocomunista e quella tradizionalista) gli appartenenti a quest'ultima sono molto più determinati e organizzati. Ci vuole più sacrificio e spirito militante ad applaudire ebbeticamente gli eretici, col favore di stampa, o a star fuori, in piazza e alle intemperie, a volantinare e ad affrontare la gente? Solo i tradizionalisti hanno questo spirito, e vinceranno anche stavolta: si approssima infatti la scadenza della convenzione della Curia con gli eretici. E dopo, cosa sarà?

Intanto, sulla porta della chiesa, all'interno della bacheca, spicca la scritta *Comunità Evangelico-luterana Verona-Gardone*, che equivoca circa la paternità della chiesa, se sia ancora cattolica, protestante o un'ibridazione fra le due, nel silenzio assordante della Curia, da tempo informata dei fatti.

Da ultimo: il gruppo di fedeli di diverse parrocchie cittadine, che fino a giugno 2008 aveva ottenuto di poter assistere alla messa nella chiesa del co-Patrono, ogni giorno feriale alle 16.30, con un sacerdote diocesano, si è visto imporre dal Consiglio Pastorale di Santo Stefano (il "soviet" di Germano Pajola) un canone mensile di 500 euro, che l'ha costretto a rinunciare. Non risulta invece che ai luterani venga imposto alcun canone di locazione; risulta invece che essi dispongano già di un locale per sé, pur rimanendo nella chiesa di San Pietro da Verona a profanarla con i loro riti. Chiediamo: I LUTERANI HANNO FORSE UN TRATTAMENTO DI FAVORE RISPETTO AI CATTOLICI? Cosa intende fare il Vescovo Zenti?

Matteo Castagna e Maurizio G. Ruggiero